



## Sommario

<i>CURRICOLO D'ISTITUTO</i> .....	3
<i>LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA</i> .....	4
<i>LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO</i> .....	6
<i>CURRICOLI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO</i> .....	10
<i>L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</i> .....	15
<i>COMPETENZE EDUCATIVE E COGNITIVE GENERALI DELLA SCUOLA</i> .....	17
<i>COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA ATTIVA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</i> .....	19
<i>TRAGUARDI PER LA COMPETENZA DIGITALE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE</i> .....	19
<i>COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE</i> .....	22
<i>PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE</i> .....	25
<i>COMPETENZE AL TREMINE DELL'OBLICO SCOLASTICO</i> .....	31

## CURRICOLO D'ISTITUTO

Il curricolo di Istituto, costruito nella logica della verticalità degli interventi educativi e formativi tra i segmenti della scuola dell'Infanzia, della scuola Primaria e della scuola Secondaria, è stato redatto facendo riferimento ai seguenti documenti:

- **La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18.12.2006.**
- **Le Indicazioni nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'Istruzione 04.09.2012.**

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola, caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è infatti *progressivo e continuo*.

La scuola accoglie, promuove ed arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva [...]

con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare gli alunni lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni fra i diversi saperi.

Il sistema scolastico italiano assume come orizzonte di riferimento verso cui tendere il quadro delle competenze-chiave<sup>1</sup> per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione Europea.

Attraverso il **curricolo** dell'istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee, con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione.

La **valutazione** precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

### <sup>1</sup> LE COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Si riporta di seguito la definizione ufficiale delle otto competenze-chiave [Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 (2006/962/CE)].

**La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

**La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

**La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).

**La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.

**La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

**La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

**Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità

di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e

applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

**Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare

alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

**Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi.

È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale

o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.

**Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

## **LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA**

La scuola dell'infanzia si pone come agenzia educativa che dialoga e collabora con le altre istituzioni per attuare in modo concreto un'autentica centralità del bambino.

Propone un ambiente educativo capace di offrire possibili risposte al bisogno di cura e apprendimento, attua interventi compensativi finalizzati alla piena attuazione delle pari opportunità. Realizza un curriculum che renda concrete tutte le dimensioni di apprendimento: sensoriale-corporea, artistica-espressiva, intellettuale, sociale e di cittadinanza.

Nello specifico le finalità

- **Consolidare l'identità**
- **Sviluppare l'autonomia**
- **Acquisire competenze**
- **Vivere prime esperienze di cittadinanza**

sono definite a partire:

- dalla **persona** al centro dell'azione educativa che tiene conto della singolarità e complessità di ognuno, della sua articolata identità, delle sue aspirazioni, delle capacità e delle sue fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e di formazione;
- dalla valorizzazione dell'unicità e della singolarità culturale di ogni alunno vivendo l'incontro di **culture** diverse come opportunità di crescita per ognuno;
- dalla dimensione di integrazione fra la **scuola e territorio** che, valorizzando le risorse sociali, culturali, ed economiche presenti, fa sì che ognuno possa "svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società" (art. 4 della Costituzione) a partire dai suoi cittadini più giovani.

La scuola dell'infanzia predispone il **curricolo** che si articola attraverso i campi di esperienza, luoghi del fare e dell'agire del bambino. Ogni campo di esperienza offre specifiche opportunità di apprendimento, ma contribuisce allo stesso tempo a realizzare i compiti di sviluppo pensati unitariamente per i bambini dai tre ai sei anni, in termini di **identità** (costruzione del sé, autostima, fiducia nei propri mezzi), di **autonomia** (rapporto sempre più consapevole con gli altri), di **competenza** (come elaborazione di conoscenze, abilità, atteggiamenti), di **cittadinanza** (come attenzione alle dimensioni etiche e sociali).

### **I campi di esperienza**

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo.

L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

**I CAMPI DI ESPERIENZA**

<b><i>Il sé e l'altro</i></b>
<b><i>Il corpo e il movimento</i></b>
<b><i>Immagini, suoni, colori</i></b>
<b><i>I discorsi e le parole</i></b>
<b><i>La conoscenza del mondo</i></b>

**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE**

Al termine dell'ultimo anno di frequenza i bambini devono conseguire i seguenti traguardi:

<b>Competenze europee:</b>	<b>LE COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE - IMPARARE AD IMPARARE - IL SENSO DI INIZIATIVA DEL'IMPRENDITORIALITA'</b>
<b>Campo di esperienza: <i>Il sé e l'altro</i></b>	
<p><b>Il bambino:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>sviluppa il senso dell'identità personale</li> <li>è consapevole delle proprie esigenze, dei propri sentimenti, stati d'animo e li sa esprimere in modo pertinente e corretto</li> <li>conosce le tradizioni della famiglia e della comunità e le mette a confronto con altre</li> <li>pone domande sui temi esistenziali e sulle diversità culturali</li> <li>ha una prima consapevolezza delle regole del vivere insieme, dei propri diritti e doveri</li> <li>collabora in modo proficuo al lavoro di gruppo relazionandosi positivamente con tutti i compagni</li> </ol>	
<b>Competenze europee:</b>	<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE - IMPARARE AD IMPARARE - IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'</b>
<b>Campo di esperienza: <i>Il corpo e il movimento</i></b>	
<p><b>Il bambino</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo</li> <li>riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo</li> <li>prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e dinamici di base, li applica nei giochi individuali e di gruppo</li> <li>riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento</li> </ol>	
<b>Competenze europee:</b>	<b>LA COMPETENZA DIGITALE - IMPARARE AD IMPARARE - CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE -</b>
<b>Campo di esperienza: <i>Immagini, suoni, colori</i></b>	
<p><b>Il bambino:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente</li> <li>utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative individualmente e nel lavoro di gruppo</li> <li>si esprime attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive</li> <li>sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte</li> <li>esplora i primi alfabeti musicali, producendo semplici sequenze sonoro-musicali</li> </ol>	



<b>Competenze europee:</b>	<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA - COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE - IMPARARE AD IMPARARE - IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'</b>
<b>Campo di esperienza: <i>I discorsi e le parole</i></b>	
<b>Il bambino</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. sviluppa la padronanza d'uso della lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico</li> <li>2. ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse</li> <li>3. esprime, comunica agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni in differenti situazioni comunicative</li> <li>4. racconta, inventa, ascolta e comprende le narrazioni e la lettura di storie; discute chiede spiegazioni e spiega</li> <li>5. si avvicina alla lingua scritta, esplorando e sperimentando nuove forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media</li> </ol>	

<b>Competenze europee:</b>	<b>LA COMPETENZA MATEMATICA, SCIENTIFICA E TECNOLOGICA- IMPARARE AD IMPARARE – IL SENSO DI INIZIATIVA E L'IMPRENDITORIALITA'</b>
<b>Campo di esperienza: <i>La conoscenza del mondo</i></b>	
<b>Il bambino:</b> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. colloca correttamente nello spazio se stesso, oggetti, persone avendo acquisito i concetti topologici</li> <li>2. osserva con attenzione il proprio corpo, gli organismi viventi, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti</li> <li>3. raggruppa e ordina oggetti secondo criteri diversi identificandone alcune proprietà</li> <li>4. sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana</li> <li>5. ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare</li> <li>6. è interessato ai nuovi strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi</li> </ol>	

## **LINEE GUIDA DEL CURRICOLO DELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO**

La **scuola Primaria** unitamente alla **scuola secondaria di primo grado**, fa parte del primo ciclo di istruzione. Tale ciclo ricopre un arco fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni e persegue finalità quali:

- ***l'acquisizione delle conoscenze e delle abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base***
- ***la rimozione di ogni ostacolo alla frequenza***
- ***la cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità***
- ***la prevenzione dell'evasione dell'obbligo scolastico e il contrasto alla dispersione***
- ***la valorizzazione del talento e delle inclinazioni di ciascuno***
- ***il miglioramento del sistema di istruzione.***

«La **scuola primaria** mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico. Per questa via si formano cittadini consapevoli e responsabili a tutti i livelli, da quello locale a quello europeo. La padronanza degli strumenti culturali di base è ancora più importante per i bambini che vivono in situazioni di svantaggio: più solide saranno le capacità acquisite nella scuola primaria, maggiori saranno le probabilità di inclusione sociale e culturale attraverso il sistema dell'istruzione. (Cfr. Indicazioni Nazionali prot.n.5559 del 04.09.12, p. 25).

«**La scuola secondaria di primo grado**, insieme alla scuola primaria, fa parte del primo ciclo di istruzione. Entrambe le scuole condividono pertanto le medesime finalità in una prospettiva che pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi, li

accompagna nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza. Si tratta dunque di traguardi che per la scuola secondaria costituiscono un'evoluzione di quelli della primaria, considerando che gli obiettivi di ciascun livello sono uno sviluppo di quelli del livello precedente.

Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo.

In quest'ottica, i problemi complessi richiedono, per essere esplorati, che i diversi punti di vista disciplinari dialoghino e che si presti attenzione alle zone di confine e di cerniera fra discipline per evitare una frammentazione dei saperi.

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva dell'elaborazione di un sapere sempre meglio integrato e padroneggiato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, orientate

ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire».

(Cfr. Indicazioni Nazionali prot.n.5559 del 04.09.12, p. 25).

Il curricolo di istituto per la scuola primaria e secondaria de primo grado si declina pertanto in base a **conoscenze, abilità, competenze**, distinguendo tra conoscenze, abilità, competenze secondo le seguenti definizioni:

**Conoscenze:** indicano il risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento. Le conoscenze sono l'insieme di fatti, principi, teorie e pratiche, relative a un settore di studio o di lavoro; le conoscenze sono descritte come teoriche e/o pratiche.

**Abilità:** indicano le capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare a termine compiti e risolvere problemi; le abilità sono descritte come cognitive (uso del pensiero logico, intuitivo e creativo) e pratiche (che implicano l'abilità manuale e l'uso di metodi, materiali, strumenti).

**Competenze:** indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale; le competenze sono descritte in termine di responsabilità e autonomia.

**Per la Scuola Primaria** le conoscenze, le abilità e le competenze sono declinate avendo sullo sfondo i seguenti macro-indicatori disciplinari:

**ITALIANO:**

1. Ascolto e parlato (*termine terza e quinta*)
2. Lettura (*termine terza e quinta*)
3. Scrittura (*termine terza e quinta*)
4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo (*termine terza e quinta*)
5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua (*termine terza e quinta*)

**LINGUA INGLESE**

1. Ascolto (comprensione orale) (*termine terza e quinta*)
2. Parlato (produzione e interazione orale) (*termine terza e quinta*)
3. Lettura (comprensione scritta) (*termine terza e quinta*)
4. Scrittura (produzione scritta) (*termine terza e quinta*)
5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento (*termine quinta*)

**STORIA**

1. Uso delle fonti (*termine terza e quinta*)
2. Organizzazione delle informazioni (*termine terza e quinta*)
3. Strumenti concettuali (*termine terza e quinta*)
4. Produzione scritta e orale (*termine terza e quinta*)

**GEOGRAFIA**

1. Orientamento (*termine terza e quinta*)
2. Linguaggio della geo-graficità (*termine terza e quinta*)
3. Paesaggio (*termine terza e quinta*)
4. Regione e sistema territoriale (*termine terza e quinta*)

**MATEMATICA**

1. Numeri (*termine terza e quinta*)
2. Spazio e figure (*termine terza e quinta*)
3. Relazioni, dati e previsioni (*termine terza e quinta*)

**TECNOLOGIA**

1. Vedere e osservare (*termine quinta*)
2. Prevedere e immaginare (*termine quinta*)
3. Intervenire e trasformare (*termine quinta*)

**SCIENZE**

1. Esplorare e descrivere oggetti e materiali (*termine terza*)
2. Oggetti, materiali e trasformazioni (*termine quinta*)
3. Osservare e sperimentare sul campo (*termine terza e quinta*)
4. L'uomo i viventi e l'ambiente (*termine terza e quinta*)

**MUSICA**

1. Produzione
2. Fruizione

**ARTE E IMMAGINE**

1. esprimersi e comunicare (*termine quinta*)
2. osservare e leggere le immagini (*termine quinta*)
3. comprendere e apprezzare le opere d'arte (*termine quinta*)

**SCIENZE MOTORIE**

1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo (*termine quinta*)
2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva (*termine quinta*)
4. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play (*termine quinta*)
5. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza (*termine quinta*)



**RELIGIONE**

*(\*) Per l'insegnamento della religione cattolica disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010)*

Al **termine della classe terza della scuola secondaria di primo grado**, gli obiettivi di apprendimento attesi in ordine a conoscenze, abilità e competenze si inseriscono sullo sfondo dei seguenti macro-indicatori disciplinari:

**ITALIANO**

1. Ascolto e parlato
2. Lettura
3. Scrittura
4. Acquisizione ed espansione del lessico ricettivo e produttivo
5. Elementi di grammatica esplicita e riflessione sugli usi della lingua

**LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)**

1. Ascolto (comprensione orale)
2. Parlato (produzione e interazione orale)
3. Lettura (comprensione scritta)
4. Scrittura (produzione scritta)
5. Riflessione sulla lingua e sull'apprendimento

**STORIA**

1. Uso delle fonti
2. Organizzazione delle informazioni
3. Strumenti concettuali
4. Produzione scritta e orale

**GEOGRAFIA**

1. Orientamento
2. Linguaggio della geo-graficità
3. Paesaggio
4. Regioni e sistema territoriale

**MATEMATICA**

1. Numeri
2. Spazio e figure
3. Relazioni e funzioni
4. Dati e previsioni

**SCIENZE**

1. Fisica e chimica
2. Astronomia e Scienze della Terra
3. Biologia

**TECNOLOGIA**

1. Vedere, osservare e sperimentare
2. Prevedere, immaginare e progettare
3. Intervenire, trasformare e produrre

**MUSICA**

1. Produzione
2. Fruizione

**ARTE E IMMAGINE**

1. Esprimersi e comunicare
2. Osservare e leggere le immagini
3. Comprendere e apprezzare le opere d'arte

**SCIENZE MOTORIE**

1. Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
2. Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
3. Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
4. Salute e benessere, prevenzione e sicurezza

**RELIGIONE**

*(\*) Per l'insegnamento della religione cattolica disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010)*

**CURRICOLI DISCIPLINARI NELLA SCUOLA DEL PRIMO CICLO****CURRICOLO DI ITALIANO**

Lo sviluppo di competenze linguistiche ampie e sicure è una condizione indispensabile per la crescita della persona e per l'esercizio pieno della cittadinanza, per l'accesso critico a tutti gli ambiti culturali e per il raggiungimento del successo scolastico in ogni settore di studio. Per realizzare queste finalità estese e trasversali, l'apprendimento della lingua è oggetto di specifiche attenzioni da parte di tutti i docenti, che in questa prospettiva sono chiamati a coordinare le loro attività.

La cura costante rivolta alla progressiva padronanza dell'italiano implica, inoltre, che l'apprendimento della lingua italiana avvenga a partire dalle competenze linguistiche e comunicative che gli allievi hanno già maturato nell'idioma nativo e guardi al loro sviluppo in funzione non solo del miglior rendimento scolastico, ma come componente essenziale delle abilità per la vita.

Nel primo ciclo di istruzione dovranno pertanto essere acquisiti, nell'ottica di un apprendimento graduale e in continua evoluzione, gli strumenti necessari per padroneggiare da una parte le tecniche di lettura e scrittura e dall'altra per imparare a comprendere e a produrre significati attraverso la lingua scritta e orale. Lo sviluppo della strumentazione per la lettura e la scrittura e degli aspetti legati al significato procede in parallelo e deve continuare per tutto il primo ciclo di istruzione, ovviamente non esaurendosi in questo.

**CURRICOLO LINGUE STRANIERE**

Lo studente è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali, religiosi.

La nostra scuola deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo e diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale condizione possono essere affrontati e risolti attraverso una stretta collaborazione non solo fra le nazioni, ma anche fra le discipline e fra le culture.

## PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità l'alunno deve essere in grado di:

- esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea; utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- sviluppare l'abilità di mediazione e comprensione interculturale.

## LINGUA INGLESE E SECONDA LINGUA COMUNITARIA

Nell'ottica dell'educazione permanente, l'apprendimento della lingua inglese e di una seconda lingua comunitaria apre l'alunno alla consapevolezza e all'esercizio della cittadinanza europea nel contesto in cui vive e oltre i confini del territorio nazionale e gli permette di sviluppare una competenza plurilingue e pluriculturale per interagire con gli altri attraverso lo sviluppo di un repertorio diversificato di risorse linguistiche e culturali.

Accostandosi a più lingue, l'alunno impara a riconoscere che esistono differenti sistemi linguistici e culturali e diviene man mano consapevole della varietà di mezzi che ogni lingua offre per pensare, esprimersi e comunicare.

La continuità verticale si realizza dalla scuola primaria alla scuola secondaria di primo grado mediante la progressione degli obiettivi relativi alle diverse competenze e lo sviluppo delle strategie per imparare le lingue.

## LINGUA INGLESE

### Lingua inglese nella scuola primaria

L'insegnante terrà conto della maggiore capacità del bambino di appropriarsi spontaneamente di modelli di pronuncia e intonazione per attivare più naturalmente un sistema plurilingue. Tale processo integrerà elementi della nuova lingua nel sistema della lingua madre, della lingua di scolarizzazione e di eventuali altre lingue in possesso dell'alunno, ampliandone e differenziandone implicitamente le varie componenti linguistiche (aspetti fonico-acustici, articolatori, sintattici e semantici). Al fine dell'educazione plurilingue e interculturale potranno essere utili esperienze di sensibilizzazione a lingue presenti nei repertori linguistici di singoli alunni.

### Lingua inglese nella scuola secondaria di primo grado

L'insegnante guiderà l'alunno a riconoscere gradualmente, rielaborare e interiorizzare modalità di comunicazione e regole della lingua che egli applicherà in modo sempre più autonomo e consapevole, nonché a sviluppare la capacità di riflettere sugli usi e di scegliere tra forme e codici linguistici diversi quelli più adeguati ai suoi scopi e alle diverse situazioni.

### Seconda Lingua comunitaria (L. Francese)

La seconda lingua comunitaria viene introdotta nella scuola secondaria di primo grado.

L'insegnante terrà conto delle esperienze linguistiche già maturate dall'alunno per ampliare l'insieme delle sue competenze.

Nella prospettiva dell'educazione plurilingue, la nuova lingua dovrà essere considerata come una opportunità di ampliamento e/o di approfondimento del repertorio linguistico già acquisito dall'alunno e come occasione per riutilizzare sempre più consapevolmente le strategie di apprendimento delle lingue.

## **CURRICOLO DI STORIA**

La storia è la disciplina nella quale si imparano a conoscere e interpretare fatti, eventi e processi del passato.

Le conoscenze del passato offrono metodi e saperi utili per comprendere e interpretare il presente.

La capacità e la possibilità di usufruire di ogni opportunità di studio della storia, a scuola e nel territorio circostante, permettono un lavoro pedagogico ricco ed indispensabile per avvicinare gli alunni alla capacità di ricostruire e concepire progressivamente il "fatto storico" per indagarne i diversi aspetti, le molteplici prospettive, le cause e le ragioni.

La ricerca storica e il ragionamento critico sui fatti essenziali relativi alla storia italiana ed europea offrono una base per riflettere in modo articolato ed argomentato sulle diversità dei gruppi umani che hanno popolato il pianeta, a partire dall'unità del genere umano. Ricerca storica e ragionamento critico rafforzano altresì la possibilità di confronto e dialogo intorno alla complessità del passato e del presente fra le diverse componenti di una società multiculturale e multietnica.

Per questo motivo il curricolo sarà articolato intorno ad alcuni snodi periodizzanti della vicenda umana quali: il processo di ominazione, la rivoluzione neolitica, la rivoluzione industriale e i processi di mondializzazione e globalizzazione.

Alla scuola secondaria di primo grado sono assegnate le conoscenze che riguardano il periodo compreso dalla tarda antichità agli inizi del XXI secolo. L'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado viene dedicato allo studio della storia del Novecento.

## **CURRICOLO DI GEOGRAFIA**

La geografia studia i rapporti delle società umane tra loro e con il pianeta che le ospita e consente di mettere in relazione temi economici, antropologici, scientifici e ambientali di rilevante importanza per ciascuno di noi.

La disciplina, aprendosi al mondo attuale, permette pure di sviluppare quelle competenze relative alla cittadinanza attiva, come la consapevolezza di far parte di una comunità territoriale organizzata. Tuttavia, la geografia non può prescindere dalla dimensione temporale, da cui trae molte possibilità di leggere e interpretare i fatti che proprio nel territorio hanno lasciato testimonianza, nella consapevolezza che ciascuna azione implica ripercussioni nel futuro.

Altra irrinunciabile opportunità formativa offerta dalla geografia è quella di abituare a osservare la realtà da punti di vista diversi, che consentono di considerare e rispettare visioni plurime, in un approccio interculturale.

La presenza della geografia nel curricolo contribuisce inoltre a fornire gli strumenti per formare persone autonome e critiche, che siano in grado di assumere decisioni responsabili nella gestione del territorio e nella tutela dell'ambiente, con un consapevole sguardo al futuro.

## **CURRICOLO DI MATEMATICA**

Le conoscenze matematiche contribuiscono alla formazione culturale delle persone e delle comunità, sviluppando le capacità di mettere in stretto rapporto il "pensare" e il "fare" e offrendo strumenti adatti a percepire, interpretare e collegare tra loro fenomeni naturali, concetti e artefatti costruiti dall'uomo, eventi quotidiani. In particolare, la matematica dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo e per affrontare problemi utili nella vita quotidiana; contribuisce a sviluppare la capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere i punti di vista e le argomentazioni degli altri.

Caratteristica della pratica matematica è la risoluzione di problemi, intesi come questioni autentiche e significative, legate alla vita quotidiana, e non solo esercizi a carattere ripetitivo o quesiti ai quali si risponde semplicemente ricordando una definizione o una regola.

L'alunno, con la matematica, sarà portato a:

- analizzare le situazioni per tradurle in termini matematici;

- riconoscere schemi ricorrenti;
- stabilire analogie con modelli noti;
- scegliere le azioni da compiere (operazioni, costruzioni geometriche, grafici, formalizzazioni, scrittura e risoluzione di equazioni, ...) e concatenarle in modo efficace al fine di produrre una risoluzione del problema;
- esporre e discutere le soluzioni e i procedimenti seguiti usando un linguaggio specifico.

## **CURRICOLO DI SCIENZE**

La moderna conoscenza scientifica del mondo si è costruita nel tempo, attraverso un metodo di indagine fondato sull'osservazione dei fatti e sulla loro interpretazione, con spiegazioni e modelli sempre suscettibili di revisione e di riformulazione.

L'osservazione dei fatti e lo spirito di ricerca dovrebbe caratterizzare anche un efficace insegnamento delle scienze e dovrebbe essere attuato attraverso un coinvolgimento diretto degli alunni incoraggiandoli, senza un ordine temporale rigido e senza forzare alcuna fase, a porre domande sui fenomeni e le cose, a progettare esperimenti/esplorazioni seguendo ipotesi di lavoro e a costruire i loro modelli interpretativi.

Con lo sviluppo dei linguaggi e delle capacità di comunicazione, i ragazzi dovrebbero saper descrivere la loro attività di ricerca in testi di vario tipo (racconti orali, testi scritti, immagini, disegni, schemi, mappe, tabelle, grafici,..) sintetizzando il problema affrontato, l'esperimento progettato, la sua realizzazione e i suoi risultati, le difficoltà incontrate, le scelte adottate, le risposte individuate.

Alla fine della scuola secondaria di primo grado l'alunno:

- Sperimenta lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite;
- Sa schematizzare e ricreare modelli di fatti e fenomeni, ricorrendo a misure appropriate e a semplici formalizzazioni;
- Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livello macroscopici e microscopici;
- Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo;
- È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse e adotta modi di vita ecologicamente responsabili;
- Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico.

## **CURRICOLO DI TECNOLOGIA**

La tecnologia è la disciplina che si occupa degli interventi di manipolazione e trasformazione che l'uomo, da sempre, ha operato nei confronti dell'ambiente naturale per soddisfare i propri bisogni e più in generale per migliorare le proprie condizioni di vita.

E' oggi più che mai indispensabile che la cultura tecnologica sia basata su principi etico - sociali responsabili e consapevoli che tutti gli interventi sull'ambiente non devono favorire le condizioni del singolo o di un gruppo ma attivarsi a beneficio dell'intera collettività.

E' dunque compito prioritario della tecnologia la promozione nei ragazzi di una mentalità e un atteggiamento che concretizzino interventi trasformativi dell'ambiente attraverso un uso consapevole dei mezzi e delle risorse nel rispetto di vincoli e limitazioni normative ma ancor di più della sensibilità e coscienza umana di colui che deve prendere decisioni importanti.

Lo studio della tecnologia, infatti, concorre a stimolare l'attitudine dell'uomo a risolvere i problemi mettendo in gioco abilità di diverso tipo, cognitive, operative, metodologiche e sociali, mai prescindendo dall'obiettivo finale che dovrà raggiungersi salvaguardando il benessere dell'intera società.



Lo sviluppo del curricolo da parte del docente sarà imperniato su tematiche vicine all'esperienza e al vissuto dei ragazzi allo scopo di sviluppare in essi una crescente padronanza dei concetti fondamentali della tecnologia e delle reciproche relazioni: bisogno, risorsa, materie prime, processo, prodotto, impatto, verifica e controllo; la metodologia si baserà sul "laboratorio" inteso non tanto quanto luogo dove si opera intellettualmente e manualmente ma soprattutto come modalità attiva, operativa e cooperativa, applicata alla risoluzione di problemi.

L'occhio del discente sarà puntato e indirizzato verso l'osservazione, l'analisi e la manipolazione di materiali naturali, artificiali e sintetici, strumenti, dispositivi, macchine e sistemi e relativi principi di funzionamento che l'uomo progetta, realizza e utilizza per risolvere le problematiche o come detto

sopra per soddisfare i propri bisogni, avendo cura di soppesare sempre i benefici rispetto agli effetti negativi.

L'azione del docente sarà quella di guidare, con metodi e strumenti articolati e differenziati il percorso d'apprendimento degli alunni, tenendo conto degli interessi e dei ritmi del gruppo e di ciascuno, stimolando lo spirito di osservazione e il potenziamento delle capacità critiche.

Le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione e i relativi sistemi e mezzi multimediali saranno oggetto di analisi circa la loro struttura, il funzionamento e gli specifici linguaggi; pur rappresentando un elemento fondamentale in tutte le discipline, in tecnologia assumono una particolare valenza didattica in quanto si prestano efficacemente alla concretizzazione del metodo progettuale.

Compito educativo irrinunciabile della tecnologia, in condivisione con le altre discipline, sarà quello di analizzare con senso critico e consapevole, le modalità di utilizzo dei nuovi sistemi e mezzi multimediali per mettere a fuoco le problematiche ambientali, sociologiche e sanitarie che un uso scorretto potrebbe far scaturire.

## **CURRICOLO DI MUSICA**

L'apprendimento della musica esplica specifiche funzioni formative, tra loro interdipendenti. Mediante la funzione cognitivo culturale gli alunni esercitano la capacità di rappresentazione simbolica della realtà, sviluppano un pensiero flessibile, intuitivo, creativo e partecipano al patrimonio di diverse culture musicali; utilizzano le competenze specifiche della disciplina per cogliere significati, della mentalità, dei modi di vita e dei valori della comunità a cui fanno riferimento.

La musica, componente fondamentale e universale dell'esperienza e dell'intelligenza umana, offre uno spazio simbolico e relazionale propizio all'attivazione di processi di cooperazione e socializzazione, all'acquisizione di strumenti di conoscenza, alla valorizzazione della creatività e della partecipazione, allo sviluppo del senso di appartenenza a una comunità, nonché all'interazione fra culture diverse.

## **CURRICOLO DI ARTE E IMMAGINE**

L'insegnamento di arte immagine si inserisce all'interno di un progetto educativo teso al soddisfacimento dei bisogni espressivo-creativi dei ragazzi, di età compresa tra gli undici e i quattordici anni, che vivono un periodo di transizione e cercano delle risposte nella realtà che li circonda e che scoprono gradualmente.

L'insegnamento di arte e immagine diventa quindi uno strumento che aiuta il ragazzo a conoscere il patrimonio artistico culturale, ad esprimere la propria creatività, a potenziare le capacità di osservazione e di rispetto dell'ambiente che ci circonda, naturale ed artificiale e l'utilizzo dei possibili materiali di scarto e riciclo.

La funzione dell'insegnante di arte e immagine è soprattutto quella di guidare, con metodologie e strumenti articolati e differenziati, il percorso iterativo dei discenti tenendo conto dei ritmi di apprendimento dei singoli, cercando di stimolare il gusto, la sensibilità, l'osservazione e le capacità critiche di ognuno.

In tale direzione si organizzeranno attività e situazioni che consentano a ogni singolo allievo di costruirsi la propria formazione, rispettando i diversi stili cognitivi e cercando di mantenere l'equilibrio tra il sapere (conoscenza), il saper fare (competenza) e il saper essere (comportamento). A ciascun alunno saranno offerti nel corso dell'anno gli stimoli che si riterranno più opportuni rispetto alla situazione di partenza e ai vari momenti di crescita.

L'azione dell'insegnante deve quindi tendere ad instaurare un rapporto basato sulla condivisione dei desideri, aspirazioni ed interessi, accettando le espressioni del ragazzo anche quando sono enunciate in modo confusionario e caotico o nella peggiore delle ipotesi, quando non avvengono affatto. Si tratta di incanalare, stimolare, rincuorare, di fornire strumenti adeguati, di aprire al rapporto con l'esperienza altrui.

Questo dialogo educativo con l'alunno è certamente faticoso, ma anche molto stimolante per l'insegnante, che è portato al di là di ogni ripetitività a mettere in gioco la sua capacità e professionalità per proporre idee, lavori, esperienze adeguate alle situazioni che incontra.

## **CURRICOLO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE**

L'educazione fisica promuove la conoscenza di sé e delle proprie potenzialità nella costante relazione con l'ambiente, gli altri, gli oggetti. Contribuisce, inoltre, alla formazione della personalità dell'alunno attraverso la conoscenza e la consapevolezza della propria identità corporea, nonché del continuo bisogno di movimento come cura costante della propria persona e del proprio benessere.

In particolare, lo "stare bene con se stessi" richiama l'esigenza che il curricolo dell'educazione al movimento preveda esperienze tese ad consolidare stili di vita corretti e salutari, come presupposto di una cultura personale che valorizzi le esperienze motorie e sportive, anche extrascolastiche, come prevenzione di ipocinesia, sovrappeso e cattive abitudini alimentari, involuzione delle capacità motorie, precoce abbandono della pratica sportiva e utilizzo di sostanze che inducono dipendenza.

## **CURRICOLO DI RELIGIONE CATTOLICA**

*Per l'insegnamento della Religione Cattolica, disciplinata dagli accordi concordatari, i traguardi di sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento sono definiti d'intesa con l'autorità ecclesiastica (decreto del Presidente della Repubblica dell'11 febbraio 2010).*

L'insegnamento della religione cattolica fa sì che gli alunni riflettano e si interrogino sul senso della loro esperienza per elaborare ed esprimere un progetto di vita, che si integri nel mondo reale in modo dinamico, armonico ed evolutivo.

Vista la ripartizione delle discipline d'insegnamento in tre distinte aree disciplinari, l'insegnamento della religione cattolica si colloca nell'area linguistico-artistico-espressiva in cui, a partire dal confronto interculturale e interreligioso, l'alunno si interroga sulla propria identità e sugli orizzonti di senso verso cui può aprirsi, affrontando anche le essenziali domande religiose e misurandosi con i codici simbolici in cui esse hanno trovato e trovano espressione. In tale contesto si collocano gli strumenti per cogliere, interpretare e gustare le espressioni culturali e artistiche offerte dalle diverse tradizioni religiose e l'insegnamento della religione cattolica, impartito secondo gli accordi concordatari e le successive intese.

## **L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

### **Per la Scuola dell'Infanzia**

*"L'organizzazione degli spazi e dei tempi diventa elemento di qualità pedagogica dell'ambiente educativo e per tanto deve essere oggetto di esplicita progettazione e verifica:*

- ✓ **Lo spazio** dovrà essere accogliente, caldo, ben curato, orientato dal gusto, espressione della pedagogia e delle scelte educative di ciascuna scuola. Lo spazio

*parla dei bambini del loro valore dei loro bisogno di gioco, di movimento di espressione di intimità e socialità attraverso l'ambientazione fisica, la scelta di arredamenti ed oggetti volti a creare un luogo funzionale ed invitante per i bambini.*

- ✓ **Il tempo disteso** rende possibile al bambino giocare, esplorare, parlare, capire, sentirsi padrone di sé e delle attività che sperimenta e nelle quali si esercita, vive con serenità la propria giornata".
- ✓ La **Documentazione** (come processo che produce tracce, memoria e riflessione, che rende visibili le modalità e i percorsi di formazione e che permette di valutare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo)
- ✓ Lo **Stile educativo** (fondato sull'osservazione e sull'ascolto, sulla progettualità elaborata collegialmente, sull'intervento indiretto e di regia.
- ✓ La **Partecipazione** dei bambini (come dimensione che permette di stabilire e sviluppare legami di corresponsabilità, di incoraggiare il dialogo e la cooperazione nella costruzione della conoscenza).

### **Per la Scuola del Primo Ciclo**

**Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti.** *Nel processo di apprendimento l'alunno porta una grande ricchezza di esperienze e conoscenze acquisite fuori dalla scuola e attraverso i media oggi disponibili a tutti, mette in gioco aspettative ed*

*emozioni, si presenta con una dotazione di informazioni, abilità, modalità di apprendere che l'azione didattica dovrà opportunamente richiamare, esplorare, problematizzare in questo modo l'allievo riesce a dare senso a quello che va imparando.*

**Attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità** *per fare in modo che non diventino disuguaglianze. Le classi sono oggi caratterizzate da molteplici diversità, legate alle differenze nei modi e nei livelli di apprendimento, alle specifiche inclinazioni e ai personali interessi, a particolari stati emotivi e affettivi. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni con cittadinanza non italiana..., giunti da poco in Italia... ..questi alunni richiedono interventi differenziati.*

*L'integrazione degli alunni con disabilità...richiede un'effettiva progettualità, utilizzando le forme di flessibilità previste dall'autonomia e le opportunità offerte dalla tecnologia.*

**Favorire l'esplorazione e la scoperta** *al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze. In questa prospettiva la problematizzazione ... sollecita gli alunni a individuare problemi, sollevare domande, a mettere in discussione le conoscenze già elaborate, a trovare appropriate piste d'indagine, a cercare soluzioni originali.*

**Incoraggiare l'apprendimento collaborativo.** *Imparare che non è solo un processo individuale...molte sono le forme di interazione e collaborazione che possono esser introdotte .. sia l'interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età*

*diverse...risulta molto efficace l'utilizzo di nuove tecnologie che permettono agli alunni di operare insieme per costruire nuove conoscenze, ...attraverso ricerche sul web e per corrispondere con coetanei anche di altri paesi.*

**Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere....riconoscere le difficoltà incontrate le strategie adottate per superarle, prender atto degli errori**

*commessi...comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza...sviluppare autonomia nello studio.*

**Realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa. Il laboratorio ...è la modalità di lavoro che meglio coinvolge gli alunni nel pensare, realizzare, valutare...in modo condiviso e partecipato con altri e che può essere attivata sia nei diversi spazi e occasioni interni alla scuola sia valorizzando il territorio come risorsa per l'apprendimento.**

## **COMPETENZE EDUCATIVE E COGNITIVE GENERALI DELLA SCUOLA**

### **COMPETENZE EDUCATIVE E COGNITIVE GENERALI DELLA SCUOLA PRIMARIA**

#### **Finalità educative generali relative al comportamento**

- ☆ Rispettare le regole di convivenza fondamentali della vita associativa e democratica
- ☆ Portare a termine gli impegni presi.
- ☆ Assumere un ruolo positivo nel gruppo.
- ☆ Prestare attenzione alle attività della classe.
- ☆ Rispettare il proprio ambiente scolastico (strutture, sussidi, ecc).

#### **Competenze educative trasversali**

##### 1 Partecipazione / Attenzione

- ☆ capacità di collaborare nelle attività e di contribuire con le proprie idee a costruire ed organizzare progetti scolastici.

##### 2 Socializzazione

- ☆ abilità di instaurare buone relazioni con i coetanei e di recepire le loro reazioni.

##### 3 Impegno

- ☆ Capacità di perseguire nel tempo uno scopo.
- ☆ Accettazione delle indicazioni dell'insegnante
- ☆ Costanza come componente importante dell'impegno.

##### 4 Autonomia

- ☆ Capacità di gestire personalmente il proprio operato.
- ☆ Capacità di lavorare senza dipendere da altri.

#### **Competenze cognitive generali**

##### 5 Metodo di studio

- ☆ Capacità di comprensione, memorizzazione dei contenuti del testo (prestazione cognitiva)
- ☆ Conoscenza e capacità di applicazione di strategie di studio (capacità metacognitiva).

## 6 Comunicazione

- ☆ Capacità di comunicare in modo chiaro e corretto le informazioni.

# **COMPETENZE EDUCATIVE GENERALI E COGNITIVE TRASVERSALI DELLA SCUOLA SECONDARIA I° GRADO**

## **Finalità educative generali relative al comportamento**

- ☆ Rispettare le regole di convivenza fondamentali della vita associativa e democratica
- ☆ Portare a termine gli impegni presi.
- ☆ Assumere un ruolo positivo nel gruppo.
- ☆ Prestare attenzione alle attività della classe.
- ☆ Rispettare il proprio ambiente scolastico (strutture, sussidi, ecc).

## **Competenze educative trasversali**

### 1 Partecipazione / Attenzione

- ☆ Capacità di collaborare nelle attività e di contribuire con le proprie idee a costruire ed organizzare progetti scolastici.

### 2 Socializzazione

- ☆ Abilità di instaurare buone relazioni con i coetanei e di recepire le loro reazioni.

### 3 Impegno

- ☆ Capacità di perseguire nel tempo uno scopo.
- ☆ Accettazione delle indicazioni dell'insegnante.
- ☆ Costanza come componente importante dell'impegno.

### 4 Autonomia

- ☆ Capacità di gestire personalmente il proprio operato.
- ☆ Capacità di lavorare senza dipendere da altri.

## **Competenze cognitive generali**

### 5 Metodo di studio

- ☆ Capacità di comprensione, memorizzazione dei contenuti del testo (**prestazione cognitiva**)
- ☆ Conoscenza e capacità di applicazione di strategie di studio (**capacità metacognitiva**).



6 Comunicazione

- ☆ Capacità di comunicare in modo chiaro e corretto le informazioni.

7 Rielaborazione personale

- ☆ Capacità di saper ordinare e collegare le informazioni e/o gli argomenti.

## **COMPETENZE TRASVERSALI E DI CITTADINANZA ATTIVA AL TERMINE DEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE**

### **Competenza nella "costruzione del sé" (imparare ad imparare e progettare)**

- ☆ Saper organizzare il suo apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie offerte dalla situazione scolastica
- ☆ Saper elaborare progetti di apprendimento, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando risorse e opportunità e gli eventuali vincoli; sa valutare i risultati raggiunti

### **Competenza nelle "relazioni con gli altri" (comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile)**

- ☆ Saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite anche se non sempre riesce a predisporre un piano di lavoro per implementarle
- ☆ Saper elaborare progetti di apprendimento, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando risorse e opportunità e gli eventuali vincoli; saper valutare i risultati raggiunti

### **Competenza nel "rapporto con la realtà naturale e sociale" (risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire e interpretare l'informazione)**

- ☆ Saper organizzare proprio apprendimento in ordine a tempi, fonti, risorse, tecnologie offerte dalla situazione scolastica
- ☆ Saper elaborare progetti di apprendimento, proponendosi obiettivi, formulando ipotesi, individuando risorse e opportunità e gli eventuali vincoli; sa valutare i risultati raggiunti.

## **TRAGUARDI PER LA COMPETENZA DIGITALE NEL PRIMO CICLO D'ISTRUZIONE<sup>2</sup>**

### **Area 1. Alfabetizzazione su informazioni e dati**

	Scuola Primaria	Termine del Primo Ciclo
	<i>L'alunno</i>	<i>L'alunno</i>
<b>1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali</b>	Individua le proprie esigenze per la ricerca di dati, informazioni e contenuti digitali; accede ad essi e naviga al loro interno. Seleziona e aggiorna le proprie strategie di ricerca.	Individua esigenze per la ricerca di dati, informazioni e contenuti digitali; accede ad essi e naviga al loro interno. Elabora, seleziona e aggiorna le strategie di ricerca personali.

<sup>2</sup> I traguardi di competenza per la scuola primaria e per la conclusione del primo ciclo sono stati elaborati a partire dalle cinque aree e dai 21 indicatori che compongono il framework europeo DigComp 2.1.

<b>1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali</b>	Analizza, confronta e valuta dati, informazioni e contenuti all'interno di ambienti digitali strutturati.	Analizza, confronta e valuta la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali.
<b>1.3 Gestire dati, informazioni e contenuti digitali</b>	Organizza, archivia e recupera dati e informazioni in un ambiente digitale strutturato.	Organizza, archivia e recupera dati, informazioni e contenuti negli ambienti digitali.

## Area 2. Comunicazione e collaborazione

	Scuola Primaria	Primo Ciclo
	L'alunno	L'alunno
<b>2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali</b>	Interagisce utilizzando diverse tecnologie digitali tra quelle proposte dalla scuola e sceglie le più adatte al proprio contesto.	Interagisce attraverso le più diffuse tecnologie digitali e individua i mezzi di comunicazione digitale più adatti per un determinato contesto.
<b>2.2 Condividere attraverso le tecnologie digitali</b>	Condivide dati, informazioni e contenuti in ambienti digitali predisposti dalla scuola. Cita correttamente le fonti.	Condivide dati, informazioni e contenuti attraverso tecnologie digitali appropriate. Cita correttamente le fonti e attribuisce la paternità agli autori dei contenuti.
<b>2.3 Impegnarsi nella cittadinanza attraverso le tecnologie digitali.</b>	Partecipa alla vita della comunità scolastica attraverso l'utilizzo dei servizi digitali offerti dall'Istituto. Utilizza le tecnologie digitali per esercitare pratiche di cittadinanza attiva.	Partecipa al proprio contesto di vita sociale e scolastica attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati. È in grado di utilizzare le opportunità offerte dalle principali tecnologie digitali per esercitare la cittadinanza attiva.
<b>2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali</b>	Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Contribuisce alla costruzione di risorse didattiche.	Utilizza strumenti e tecnologie digitali per collaborare con gli altri. Contribuisce alla costruzione di risorse e conoscenza collaborando attraverso le tecnologie.
<b>2.5 Netiquette</b>	Applica le buone norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le modalità comunicative al destinatario.	Applica le corrette norme comportamentali nella comunicazione digitale. Adatta le strategie comunicative a destinatari differenti. È consapevole delle diversità culturali e generazionali negli ambienti digitali.
<b>2.6 Gestire l'identità digitale</b>	È consapevole della necessità di gestire e proteggere la propria identità digitale.	Costruisce e gestisce una o più identità digitali. Protegge la propria reputazione online. Controlla i dati che produce attraverso svariati strumenti, ambienti e servizi digitali.

## Area 3. Creazione di contenuti digitali

	Scuola Primaria	Primo Ciclo
	L'alunno	L'alunno
<b>3.1 Sviluppare contenuti digitali.</b>	Crea contenuti digitali come mezzo di espressione personale.	Crea e sviluppa contenuti in diversi formati per esprimersi attraverso gli strumenti digitali.
<b>3.2 Rielaborare e integrare contenuti digitali.</b>	Modifica, personalizza ed integra informazioni e contenuti per crearne di nuovi e originali.	Modifica, perfeziona ed integra informazioni e contenuti in un sistema di conoscenze preesistente, creandone di nuovi, originali e rilevanti.
<b>3.3 Licenze e copyright</b>	Comprende le regole basilari del diritto d'autore nel dominio digitale.	Comprende come le regole del diritto d'autore e le licenze si applicano a dati, informazioni e contenuti digitali.

<b>3.4 Programmare</b>	Progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale.	Progetta e sviluppa sequenze di istruzioni per un sistema informatico al fine di risolvere un problema dato o eseguire un compito e come mezzo di espressione personale.
------------------------	--	--

#### Area 4. Sicurezza

	Scuola Primaria	Primo Ciclo
	L'alunno	L'alunno
<b>4.1 Protezione dei dispositivi</b>	Protegge il dispositivo in uso e i contenuti digitali. È consapevole del problema della sicurezza e adotta le principali misure al riguardo.	Protegge dispositivi e contenuti digitali. È consapevole del problema della sicurezza e considera gli aspetti legati all'affidabilità e alla privacy.
<b>4.2 Protezione dei dati personali e privacy</b>	Rispetta le principali regole sulla tutela della privacy e sull'utilizzo dei dati personali negli ambienti digitali.	Protegge i dati personali e la privacy negli ambienti digitali. Sa utilizzare e condividere dati personali proteggendo se stesso e gli altri. Comprende che i servizi digitali adottano una informativa sulla privacy.
<b>4.3 Protezione della salute e del benessere</b>	Utilizza le tecnologie digitali individuando i principali rischi per la salute e le più comuni minacce al benessere fisico e psicologico. È consapevole della necessità di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti.	È in grado di evitare i principali rischi per la salute e le minacce al benessere psico-fisico nell'utilizzo delle tecnologie digitali. È in grado di proteggere se stesso e gli altri da possibili pericoli negli ambienti digitali (ad es. cyberbullismo) e al bisogno chiede aiuto agli adulti. È consapevole che le risorse digitali possono rappresentare uno strumento per il benessere e l'inclusione sociale.
<b>4.4 Protezione dell'ambiente</b>	È consapevole dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.	È consapevole dell'impatto ambientale delle tecnologie digitali e del loro utilizzo.

#### Area 5. Problem solving

	Scuola Primaria	Primo Ciclo
	L'alunno	L'alunno
<b>5.1 Risolvere problemi tecnici</b>	Individua e risolve i più semplici problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.	Individua e risolve i più comuni problemi tecnici relativi ai dispositivi e agli ambienti digitali.
<b>5.2 Identificare bisogni e risposte tecnologiche</b>	Sceglie possibili soluzioni tecnologiche e strumenti digitali tra quelli proposti dalla scuola e utilizza i più idonei al proprio contesto. Adatta le impostazioni degli ambienti digitali a bisogni specifici (ad es. per l'accessibilità).	Valuta le necessità e identifica, seleziona e utilizza strumenti digitali e possibili soluzioni tecnologiche. Adatta e personalizza gli ambienti digitali secondo le proprie esigenze (ad es. per l'accessibilità).
<b>5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali</b>	Usa strumenti e tecnologie digitali per individuare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Individua e risolve situazioni problematiche in ambienti digitali didattici, con strategie individuali e/o collettive.	Usa strumenti e tecnologie digitali per elaborare soluzioni adatte a migliorare l'apprendimento. Si impegna individualmente o con altri in un processo logico-creativo per affrontare e risolvere problemi in contesti digitali.
<b>5.4 Identificare divari di competenza digitale</b>	Comprende la necessità di sviluppare la propria competenza digitale. Sa cogliere le opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.	Comprende la necessità di sviluppare e potenziare la propria competenza digitale. Sa cogliere nuove opportunità offerte dalle tecnologie digitali in continua evoluzione.

## COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Le **competenze chiave** individuate dall'Unione europea corrispondono alle competenze "di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione" (Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio "Relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente", 2006). Vengono individuate in riferimento a **otto ambiti**:

- *comunicazione nella madrelingua;*
- *comunicazione nelle lingue straniere;*
- *competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;*
- *competenza digitale;*
- *imparare ad imparare;*
- *competenze sociali e civiche;*
- *spirito di iniziativa e imprenditorialità;*
- *consapevolezza ed espressione culturale.*

Queste competenze dovrebbero essere acquisite durante il percorso dell'istruzione e fare da base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente (gli adulti devono infatti avere accesso all'aggiornamento delle loro competenze chiave in tutto l'arco della loro vita).

In Italia tali competenze sono state richiamate per la prima volta nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare:** *Comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).

**Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.

**Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.

**Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.

**Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

**Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

## MODELLI DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE CHIEVE EUROPEE

### Scuola Primaria

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.



7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

### Scuola Secondaria di I grado

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.
7	Spirito di iniziativa	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.

## **PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE ALLA FINE DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE**

### **ISTITUTO PROFESSIONALE STATALE PER L'INDUSTRIA E L'ARTIGIANATO**

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica possiede le competenze per gestire, organizzare ed effettuare interventi di installazione e manutenzione ordinaria, di diagnostica, riparazione e collaudo relativamente a piccoli sistemi, impianti e apparati tecnici, anche marittimi.

Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite alle filiere dei settori produttivi generali (elettronica, elettrotecnica, meccanica, termotecnica ed altri) e specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio.

È in grado di:

- controllare e ripristinare, durante il ciclo di vita degli apparati e degli impianti, la conformità del loro funzionamento alle specifiche tecniche, alle normative sulla sicurezza degli utenti e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- osservare i principi di ergonomia, igiene e sicurezza che presidono alla realizzazione degli interventi;
- organizzare e intervenire nelle attività per lo smaltimento di scorie e sostanze residue, relative al funzionamento delle macchine, e per la dismissione dei dispositivi;
- utilizzare le competenze multidisciplinari di ambito tecnologico, economico e organizzativo presenti nei processi lavorativi e nei servizi che lo coinvolgono.
- gestire funzionalmente le scorte di magazzino e i procedimenti per l'approvvigionamento;
- reperire e interpretare documentazione tecnica;

- assistere gli utenti e fornire le informazioni utili al corretto uso e funzionamento dei dispositivi;
- agire nel suo campo di intervento nel rispetto delle specifiche normative ed assumersi autonome responsabilità;
- segnalare le disfunzioni non direttamente correlate alle sue competenze tecniche;
- operare nella gestione dei servizi, anche valutando i costi e l'economicità degli interventi.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato in Manutenzione e assistenza tecnica consegue i risultati di apprendimento di seguito descritti in termini di competenze.

1. Comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
2. Utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
3. Utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
4. Individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle modalità e delle procedure stabilite.
5. Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi e degli impianti.
6. Garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione.
7. Gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi efficaci e economicamente correlati alle richieste.

Inoltre, il Diplomato consegue i risultati di apprendimento elencati al punto 1.1 dell'allegato A) del D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 comuni a tutti i percorsi, oltre ai risultati di apprendimento specifici del profilo in uscita dell'indirizzo, di seguito specificati in termini di competenze, abilità minime e conoscenze essenziali;

<b>Competenza n. 1</b>	
Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Realizzare e interpretare disegni e schemi di particolari meccanici, attrezzature, dispositivi e impianti.</p> <p>Interpretare le condizioni di esercizio degli impianti indicate in schemi e disegni.</p> <p>Pianificare ed organizzare le attività</p> <p>Individuare componenti, strumenti e attrezzature con le caratteristiche adeguate</p> <p>Reperire, aggiornare e archiviare la documentazione tecnica di interesse relativa a schemi di apparati e impianti.</p> <p>Consultare i manuali tecnici di riferimento.</p> <p>Mettere in relazione i dati della documentazione con il dispositivo descritto.</p> <p>Redigere la documentazione tecnica.</p> <p>Predisporre la distinta base degli elementi e delle apparecchiature componenti l'impianto.</p>	<p>Norme e tecniche di rappresentazione grafica.</p> <p>Rappresentazione esecutiva di organi meccanici.</p> <p>Schemi logici e funzionali di apparati e impianti, di circuiti elettrici, elettronici e fluidici.</p> <p>Tecniche di ricerca, consultazione e archiviazione della documentazione tecnica.</p> <p>Funzionalità delle apparecchiature, dei dispositivi e dei componenti di interesse.</p> <p>Elementi della documentazione tecnica.</p> <p>Distinta base dell'impianto/macchina.</p>

<b>Competenza n. 2</b>	
Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Assemblare componenti meccanici, pneumatici, oleodinamici elettrici ed elettronici attraverso la lettura di schemi e disegni e nel rispetto della normativa di settore</p> <p>Installare apparati e impianti nel rispetto della normativa di settore</p> <p>Realizzare saldature di diverso tipo.</p>	<p>Procedure operative di assemblaggio di vari tipologie di componenti e apparecchiature</p> <p>Procedure operative per l'installazione di apparati e impianti.</p> <p>Caratteristiche d'impiego dei componenti elettrici, elettronici, meccanici e fluidici,</p> <p>Caratteristiche d'impiego dei sistemi di trasmissione del moto, del calore e di quelli programmabili</p> <p>Dispositivi ausiliari e di bordo per la misura delle grandezze principali.</p> <p>Processi di saldatura.</p>

**Competenza n. 3**

Eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
<p>Ricavare le informazioni relative agli interventi di manutenzione dalla documentazione a corredo della macchina/ impianto.</p> <p>Applicare metodi di ricerca guasti.</p> <p>Individuare le cause del guasto e intervenire in modo adeguato</p> <p>Utilizzare, nei contesti operativi, metodi e strumenti di misura e controllo tipici delle attività di manutenzione dei sistemi o impianti di interesse.</p> <p>Applicare procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria di apparati e impianti nel rispetto della normativa sulla sicurezza degli utenti.</p> <p>Utilizzare strumenti e metodi di base per eseguire prove e misurazioni in laboratorio.</p> <p>Utilizzare nei contesti operativi metodi e strumenti di diagnostica, anche digitali, propri dell'attività di manutenzione considerata.</p> <p>Verificare affidabilità, disponibilità, manutenibilità e sicurezza di un sistema in momenti diversi del suo ciclo di vita.</p>	<p>Procedure e tecniche standard di manutenzione ordinaria e straordinaria.</p> <p>Metodi e strumenti di ricerca dei guasti.</p> <p>Strumenti e software di diagnostica di settore</p> <p>Procedure operative di smontaggio, sostituzione e ripristino apparecchiature e impianti</p>

#### Competenza n. 4

Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore

<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Applicare procedure di verifica del funzionamento dei dispositivi, apparati impianti	Grandezze fondamentali, derivate e relative unità di misura
Compilare registri di manutenzione e degli interventi effettuati	Principi di funzionamento, tipologie e caratteristiche degli strumenti di misura.
Verificare il rispetto della normativa nella predisposizione e installazione di apparati, impianti	Teoria degli errori di misura e calcolo delle incertezze su misure dirette e indirette e stima delle tolleranze.
Configurare e tarare gli strumenti di misura e di controllo.	Taratura e azzeramento degli strumenti di misura e controllo.
Cogliere i principi di funzionamento e le condizioni di impiego degli strumenti di misura.	Misure di grandezze geometriche, meccaniche, tecnologiche e termiche, elettriche ed elettroniche, di tempo, di frequenza, acustiche.
Stimare gli errori di misura.	Direttive e protocolli delle prove di laboratorio unificate.
Presentare i risultati delle misure su grafici e tabelle anche con supporti informatici.	Normativa sulla certificazione di prodotti
Effettuare prove di laboratorio attenendosi rigorosamente alle normative di settore al fine del rilascio delle certificazioni di conformità.	Marchi di qualità
Commisurare l'incertezza delle misure a valori di tolleranza assegnati.	Registri di manutenzione



<b>Competenza n. 5</b>	
Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Assicurare l'economicità della funzione degli acquisti e preservare la continuità nei processi di manutenzione.  Gestire e determinare la quantità da acquistare e la tempistica di approvvigionamento per garantire continuità al processo operativo (stock control, flow control)	Processo di acquisto e gestione delle scorte dei materiali diretti al reparto di manutenzione.  Mercato dei materiali/strumenti necessari per effettuare la manutenzione.

<b>Competenza n. 6</b>	
Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente	
<b>Abilità minime</b>	<b>Conoscenze essenziali</b>
Valutare i rischi connessi al lavoro.  Applicare le misure di prevenzione.  Smontare, sostituire e rimontare componenti e apparecchiature di diversa tecnologia, applicando le procedure di sicurezza con particolare attenzione a quelle di stoccaggio e smaltimento dei materiali sostituiti nelle attività di manutenzione.	Legislazione e normativa di settore relative alla sicurezza e alla tutela ambientale  Criteri di prevenzione e protezione relativi alla gestione delle operazioni di manutenzione su apparati e sistemi.

Le competenze dell'indirizzo Manutenzione e assistenza tecnica sono sviluppate e integrate in coerenza con la filiera produttiva di riferimento e con le esigenze del territorio.

### **LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE**

"I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali". (art. 2 comma 2 del regolamento recante "Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei...").

Per raggiungere questi risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- l'esercizio di lettura, analisi, traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la pratica dell'argomentazione e del confronto;

- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso degli strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

Si tratta di un elenco orientativo, volto a fissare alcuni punti fondamentali e imprescindibili che solo la pratica didattica è in grado di integrare e sviluppare.

La progettazione delle istituzioni scolastiche, attraverso il confronto tra le componenti della comunità educante, il territorio, le reti formali e informali, che trova il suo naturale sbocco nel Piano dell'offerta formativa; la libertà dell'insegnante e la sua capacità di adottare metodologie adeguate alle classi e ai singoli studenti sono decisive ai fini del successo formativo.

## **COMPETENZE AL TERMINE DELL'OBLIGO SCOLASTICO**

La **Certificazione delle competenze** accompagna il documento di valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni. Essa rappresenta un atto educativo legato ad un processo che "aggiunge informazioni utili", in senso qualitativo, per descrive i risultati del processo formativo, quinquennale e triennale degli studenti, in vista della ulteriore certificazione delle competenze al termine dell'obbligo di istruzione. Tale operazione non è una semplice trasposizione degli esiti degli apprendimenti disciplinari, ma è una valutazione complessiva in ordine alla capacità degli allievi di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati ("prove di realtà").

Agli studenti che abbiano assolto all'obbligo scolastico viene rilasciata una **certificazione dei saperi** e delle **competenze acquisite** con riferimento agli **assi culturali** che costituiscono tale obbligo:

- asse dei linguaggi;
- matematico;
- scientifico - tecnologico;
- storico sociale.

I Consigli delle classi II, al termine delle operazioni di scrutinio finale, compilano per ogni studente la suddetta scheda, che è conservata agli atti dell'istituto. La definizione dei **livelli di competenza** è parametrata secondo una scala su tre livelli indicata nel certificato stesso: **livello base**, **intermedio**, **avanzato**. Nel caso in cui il livello base non sia stato raggiunto è riportata la dicitura "livello base non raggiunto".

### **Asse dei linguaggi**

#### ***lingua italiana:***

- padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti
- leggere comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo
- produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi

**lingua straniera**

- utilizzare la lingua Inglese per i principali scopi comunicativi ed operativi

**altri linguaggi**

- utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario
- utilizzare e produrre testi multimediali
- utilizzare le regole sportive come strumento di convivenza civile finalizzate al raggiungimento di un obiettivo comune
- utilizzare comportamenti di base finalizzati al mantenimento del benessere psico-fisico

**Asse matematico**

- utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica
- confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni
- individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi
- analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico

**Asse scientifico-tecnologico**

- osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle varie forme i concetti di sistema e di complessità
- analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza
- essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate

**Asse storico-sociale**

- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente
- riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio